



AUDIZIONE PARLAMENTARE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Commissione Territorio, ambiente, beni
ambientali

(XIII)

8 marzo 2016

PROMEMORIA

COREPLA, il Consorzio nazionale senza scopo di lucro che ha come obiettivo istituzionale il recupero e il riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, condivide la finalità dichiarata del processo di revisione delle normative sui rifiuti e il piano di azione elaborato dal nuovo esecutivo UE, ovvero la promozione di un'economia efficace e circolare sotto il profilo delle risorse e la rimodulazione degli obiettivi dell'UE in materia di recupero e riciclo.

Le proposte di revisione presentano tuttavia delle criticità suscettibili di ripercuotersi sul sistema di gestione degli imballaggi in plastica e più in generale sul sistema di gestione dei rifiuti a livello nazionale.

Ci si riferisce *in primis* al nuovo obiettivo di riciclo per i rifiuti di imballaggi in plastica che deve essere conseguito entro il 2025. Tale obiettivo, da computarsi sulla base della metodologia di calcolo proposta, è particolarmente sfidante e il suo raggiungimento dipenderà da un significativo incremento della raccolta differenziata nelle aree in ritardo e segnatamente nel Sud del Paese. In secondo luogo occorrerà migliorare ulteriormente l'efficienza dei processi di selezione nonostante le infrastrutture presenti nel territorio siano senza dubbio all'avanguardia nel panorama europeo. Non da ultimo, occorrerà altresì dare impulso al mercato dei riciclati, impresa di non facile realizzazione specie ai valori attuali delle materie prime vergini.

Gli imballaggi plastici presentano peculiarità specifiche di cui occorre tenere conto. Oltre ad una percentuale significativa di frazioni estranee dovuta a un non corretto conferimento da parte dei cittadini, gli imballaggi in plastica sono caratterizzati infatti da una perdita di processo fisiologica dovuta alla loro molteplicità ed eterogeneità.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo minimo di riciclo del 55% le prime stime evidenziano la necessità di un incremento annuo di circa il 2%

A titolo meramente cautelativo si potrebbe valutare di proporre l'inserimento, nella proposta normativa di revisione della direttiva 94/62/CE, di una clausola di salvaguardia per gli Stati membri che, sulla base del sistema di segnalazione preventiva e in prossimità della scadenza dell'obiettivo, risultino "a rischio".

Ad essi potrà essere concessa una proroga dei termini per il conseguimento degli obiettivi di riciclo.

In ogni caso, è indispensabile respingere nel corso dell'iter di codecisione, oggi procedura legislativa ordinaria, qualsivoglia tentativo di innalzare ulteriormente l'obiettivo al fine di evitare procedure di infrazione e sanzioni estremamente onerose.



Da ultimo, è appena il caso di evidenziare alcune "anomalie" di natura strettamente giuridica all'interno della proposta revisione della direttiva rifiuti.

L'esecutivo UE, nel pur lodevole intento di armonizzarne l'attuazione a livello nazionale delle normative e dei sistemi nazionali di gestione dei rifiuti, ha disseminato la proposta di norme di dettaglio che mal si inseriscono nel contesto di una direttiva che, è appena il caso di ricordare, "vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi" (art-288 TFUE).

Ci si riferisce in particolare alle norme sulla responsabilità estesa del produttore e ai requisiti minimi dei suddetti sistemi oltreché al frequente ricorso all'attribuzione di poteri delegati alla Commissione europea, che sembrano svuotare di significato il principio di proporzionalità e sussidiarietà finalizzati a proteggere la capacità decisionale degli Stati membri.

Con particolare riferimento ai requisiti minimi dei sistemi di responsabilità estesa (cfr artt. 8 e 8 bis della proposta di direttiva sui rifiuti) alle perplessità di natura giuridica si sommano criticità che investono il lato gestionale ed economico.

La proposta prevede che i produttori coprano l'intero costo della gestione dei rifiuti derivanti dai prodotti che immettono in commercio e siano modulati sulla base del fine vita dei singoli prodotti o gruppi di prodotti simili, in particolare tenendo conto della loro riutilizzabilità e riciclabilità.

Con riguardo al primo aspetto si osserva che i produttori devono essere ritenuti responsabili solo dei costi che possono controllare.

In Italia, così come in altri paesi, lo svolgimento di alcuni servizi di gestione sono svolti dalle autorità locali e i produttori non possono essere ritenuti responsabili delle inefficienze anche economiche oltreché gestionali delle pubbliche amministrazioni.

Parimenti il requisito di modulare i contributi pagati dai produttori sulla base del fine vita dei singoli prodotti o gruppi di prodotti simili è suscettibile di incrementare i costi in virtù delle raccolte di dati e dell'analisi degli stessi richieste dalla norma, inducendo parimenti un'inutile appesantimento gestionale.

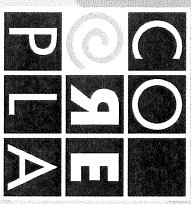
Va tuttavia evidenziato che, pur in presenza delle modifiche introdotte dal legislatore (cfr. nuovo art.8 e art.8 bis), le norme sulla responsabilità estesa del produttore non dovrebbero estendersi ai sistemi di gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggi che si basano sulla responsabilità condivisa.

Non è stata infatti soppressa la norma del testo vigente che prevede che la responsabilità estesa del produttore è applicata "fatta salva la legislazione esistente concernente flussi di rifiuti e prodotti specifici".(cfr. art.8 ,par.4 direttiva 2008/98 /CE).



Si tratta di un punto nodale che riteniamo vada difeso con convinzione nel corso dell'iter decisionale, pena lo stravolgimento degli attuali sistemi di gestione consortile che hanno raggiunto e superato negli anni, operando in un'ottica di servizio universale, gli obiettivi posti dal legislatore europeo.

8 marzo 2016



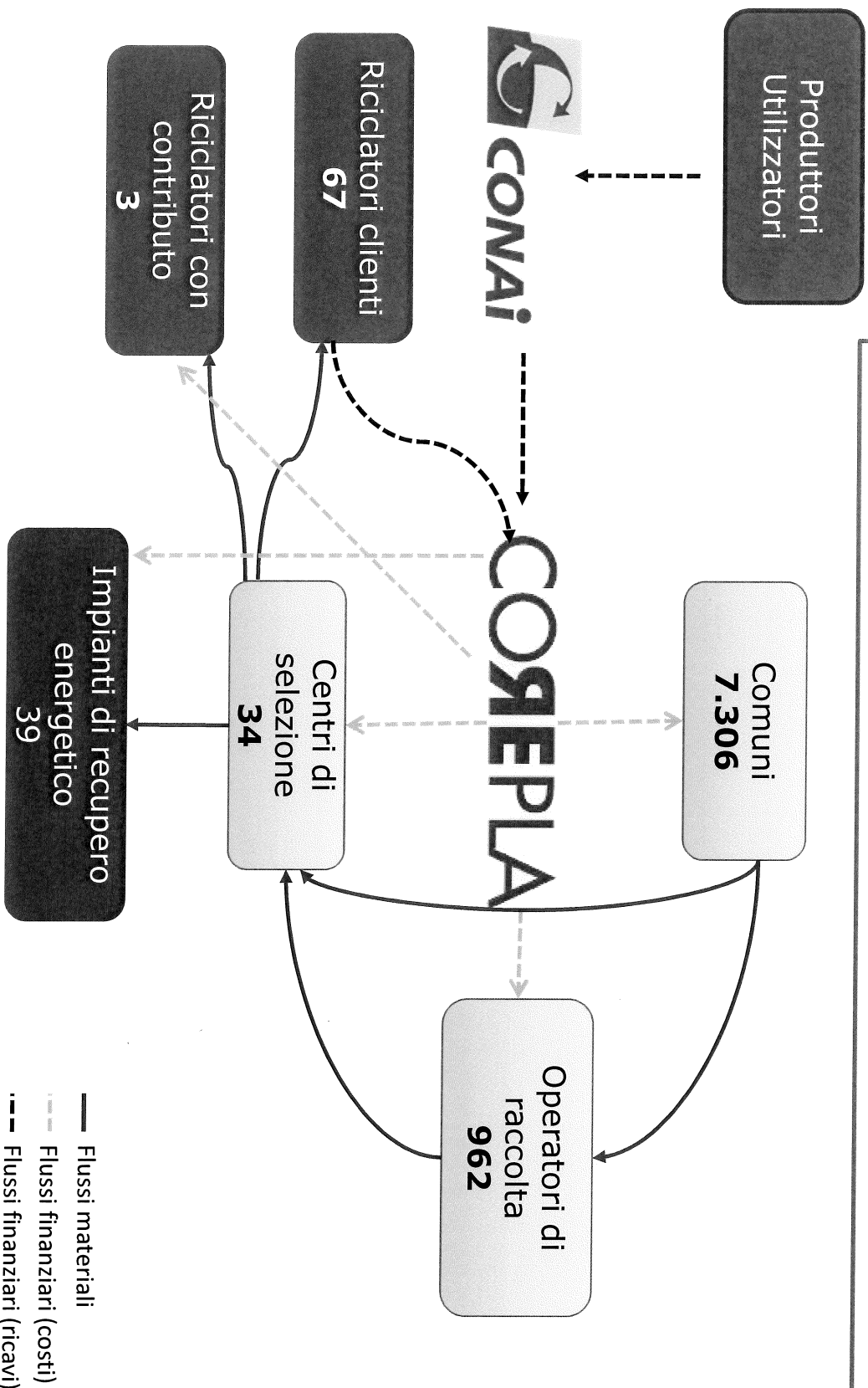
COREPLA



Imprese consorziate al 31/12/2014

CATEGORIE	N° AZIENDE	N° QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL FONDO CONSORTILE
A) Produttori e importatori di materie prime polimeriche	79	1.704.069
B) Produttori di imballaggi in plastica e importatori di imballaggi vuoti	2.346	2.300.710
C) Autoproduttori e importatori di imballaggi pieni in plastica	34	203.761
D) Riciclatori e recuperatori di rifiuti di imballaggi in plastica	103	1.360.030
Totale	2.562	5.568.570

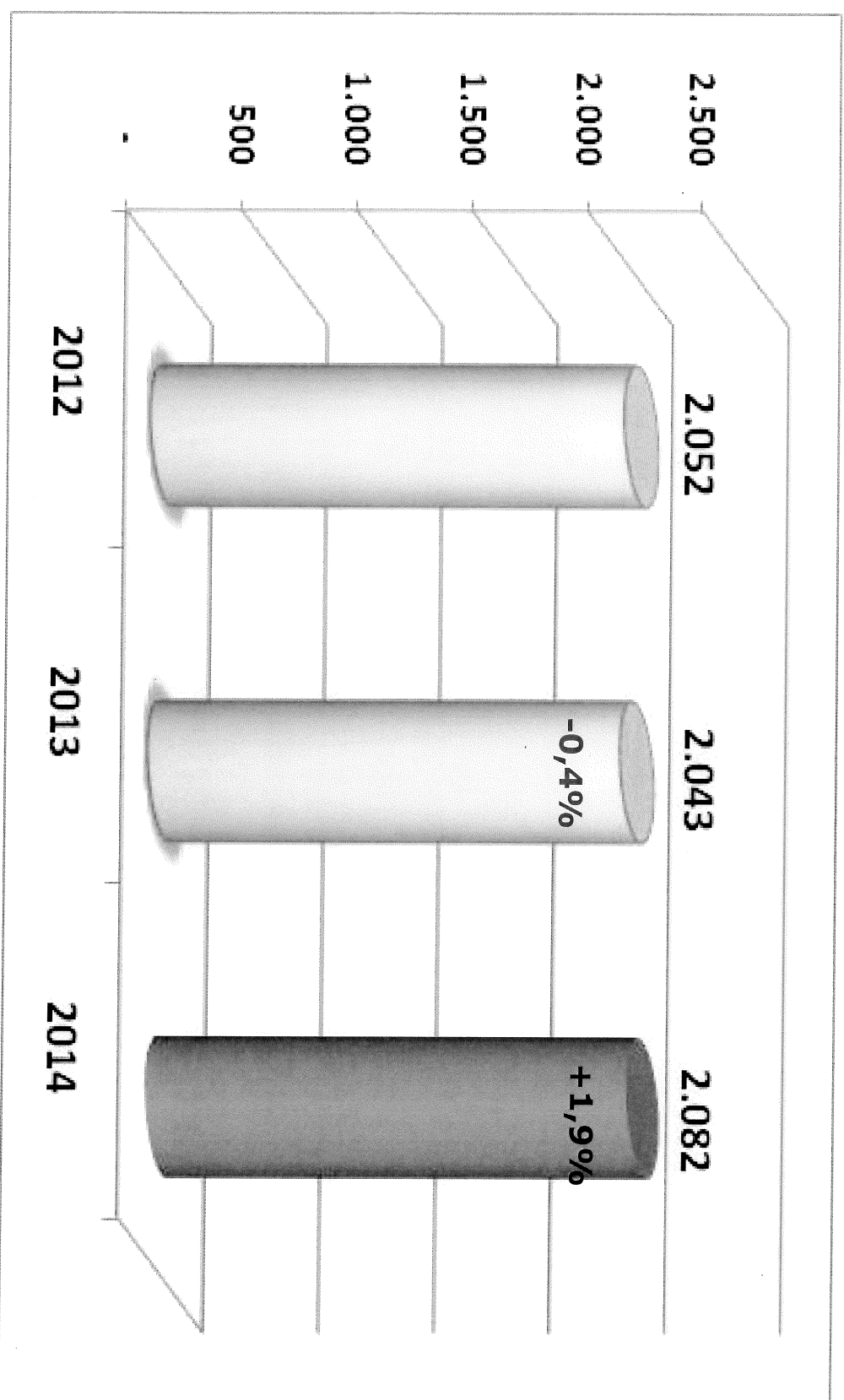
Il sistema COREPLA



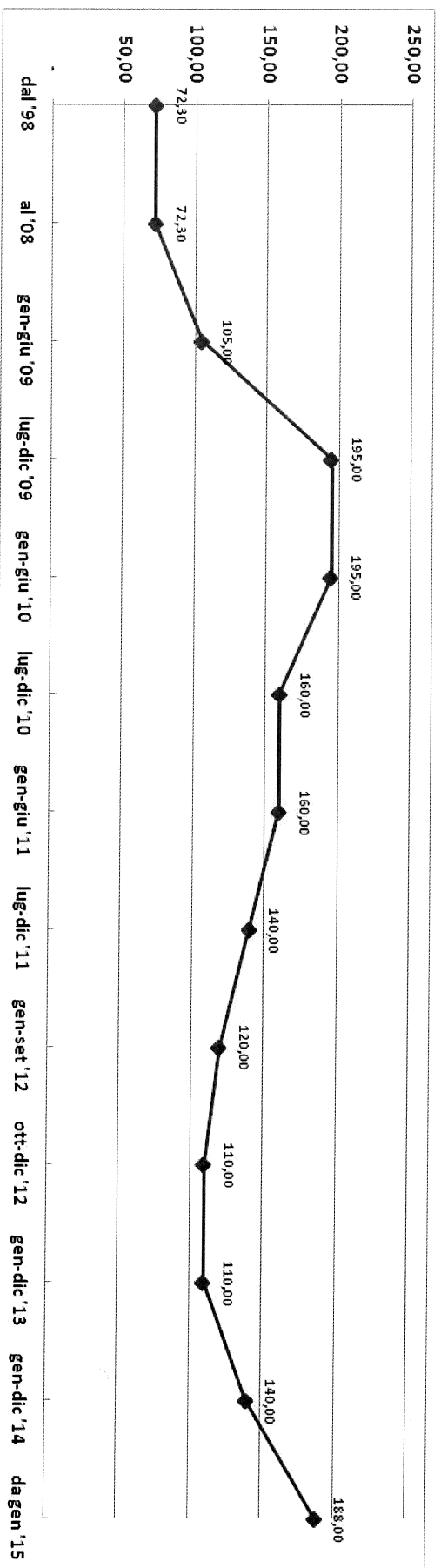
- Flussi materiali
- - - Flussi finanziari (costi)
- . - . Flussi finanziari (ricavi)

Dati al 31/12/2014

IMMESSO AL CONSUMO (k/ton)

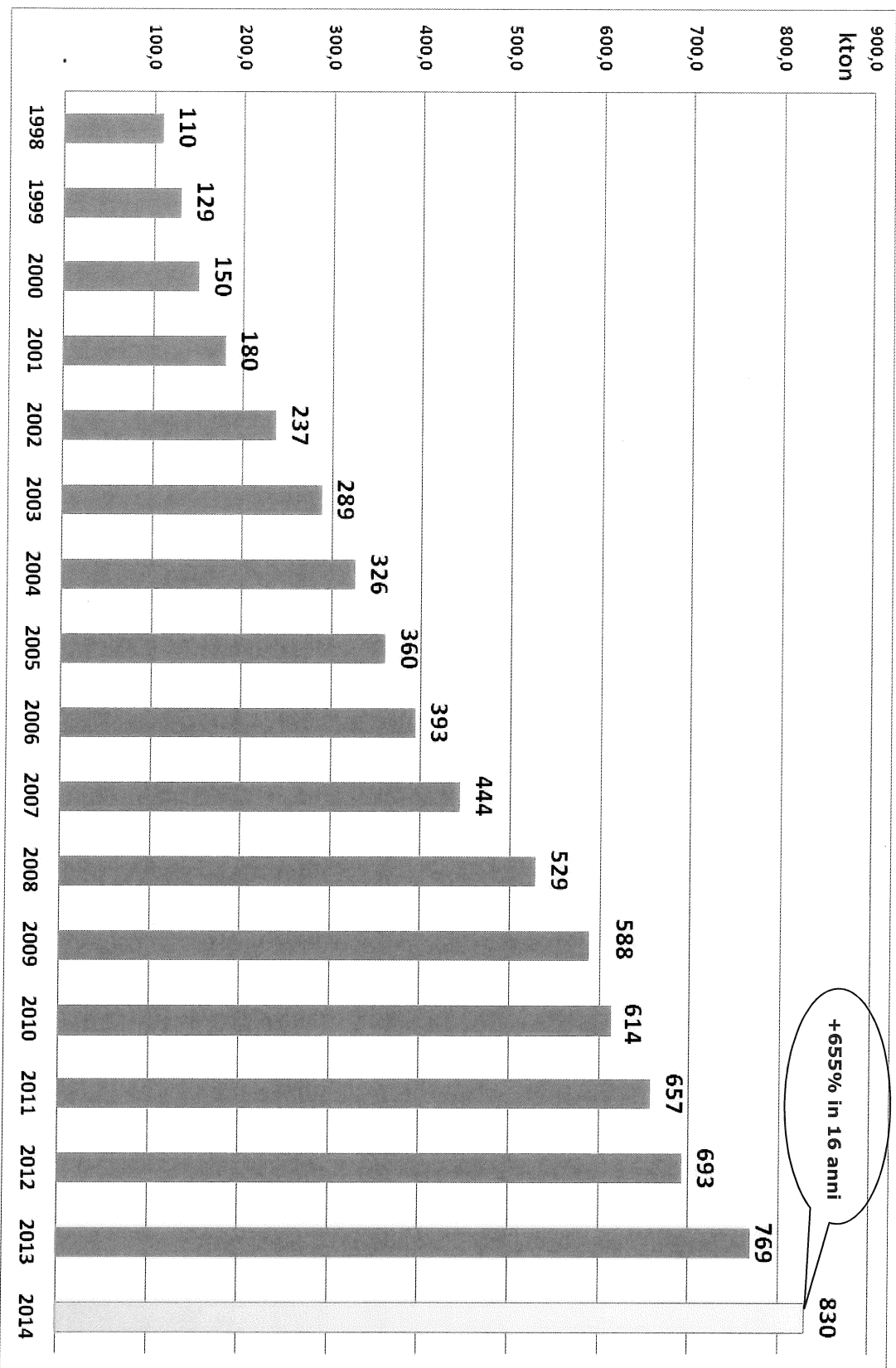


TREND CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (€/ton)

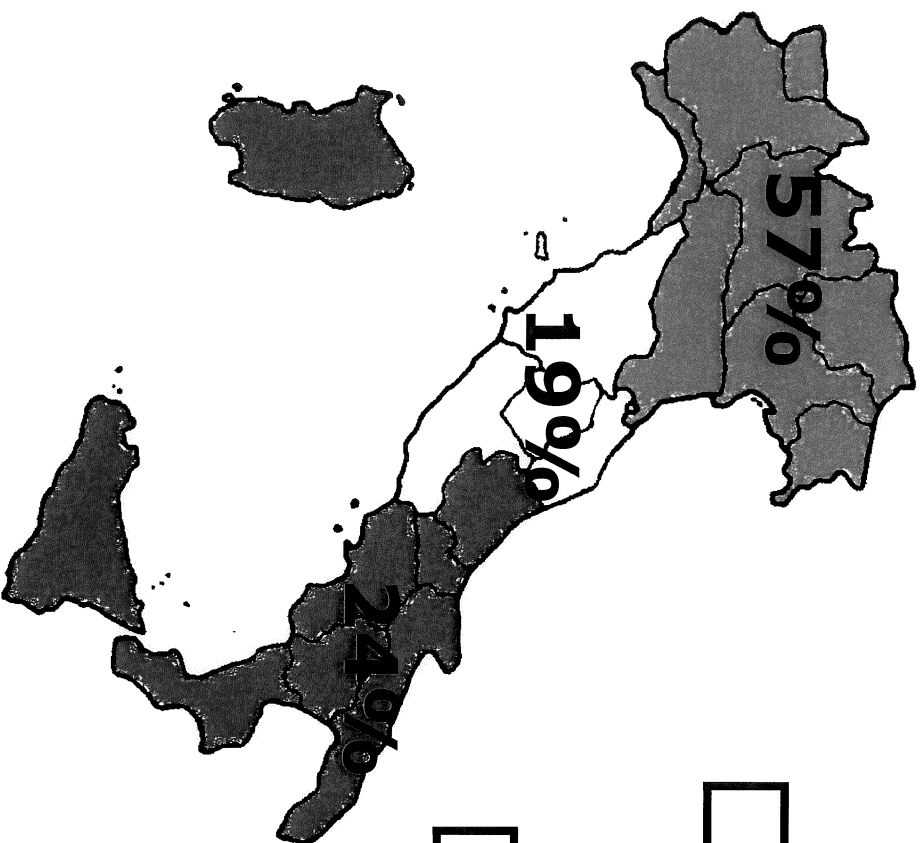


A partire dal 1° gennaio 2015 il contributo ambientale Conai è di 188 €/ton

Raccolta domestica dal 1998 ad oggi (kton)



Raccolta per area geografica 2014 vs 2013



<i>ton</i>	2014	2013	Delta %
	470.416	445.166	5,7%

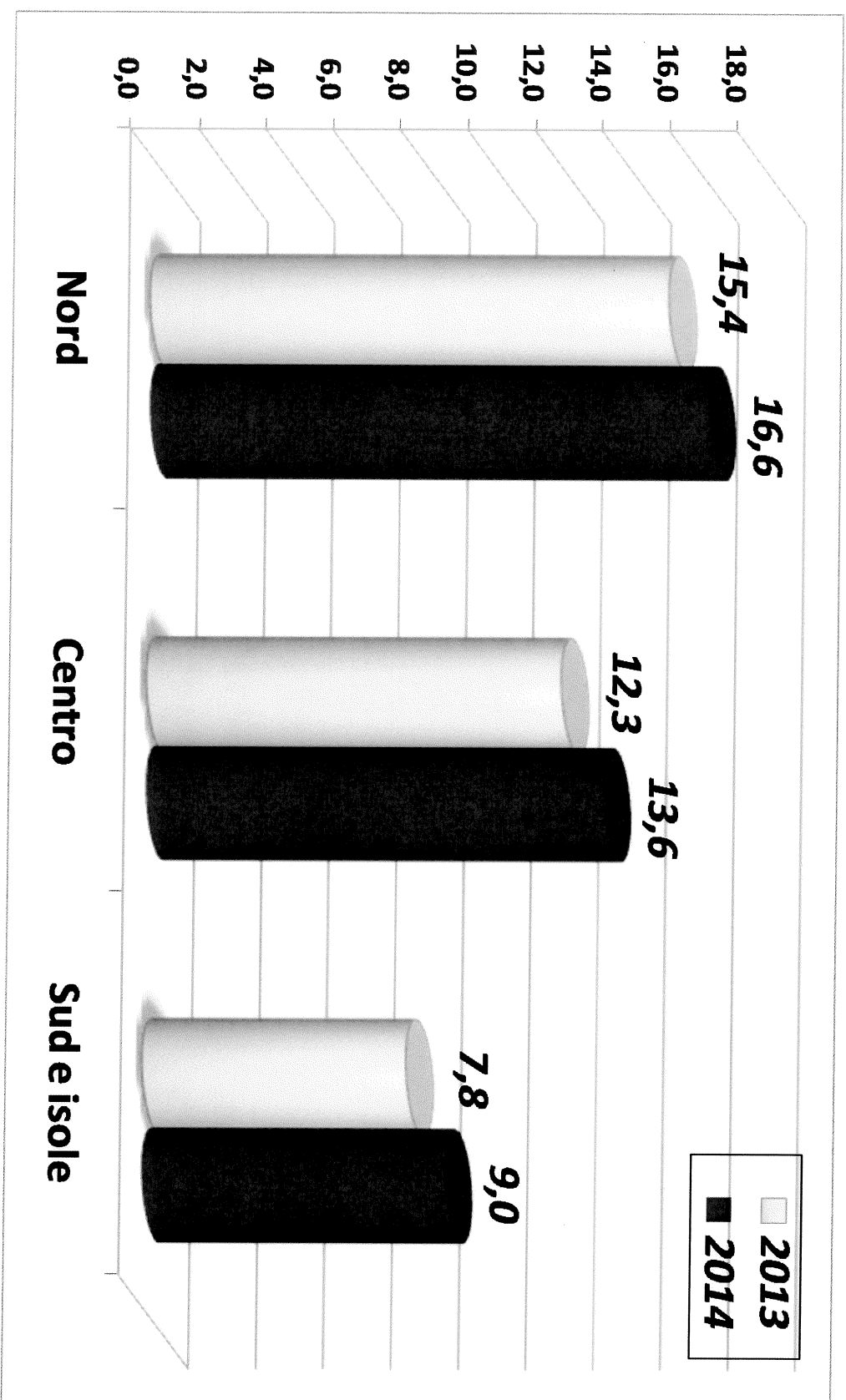
<i>ton</i>	2014	2013	Delta %
	158.154	139.664	13,2%

<i>ton</i>	2014	2013	Delta %
	201.004	183.824	9,3%

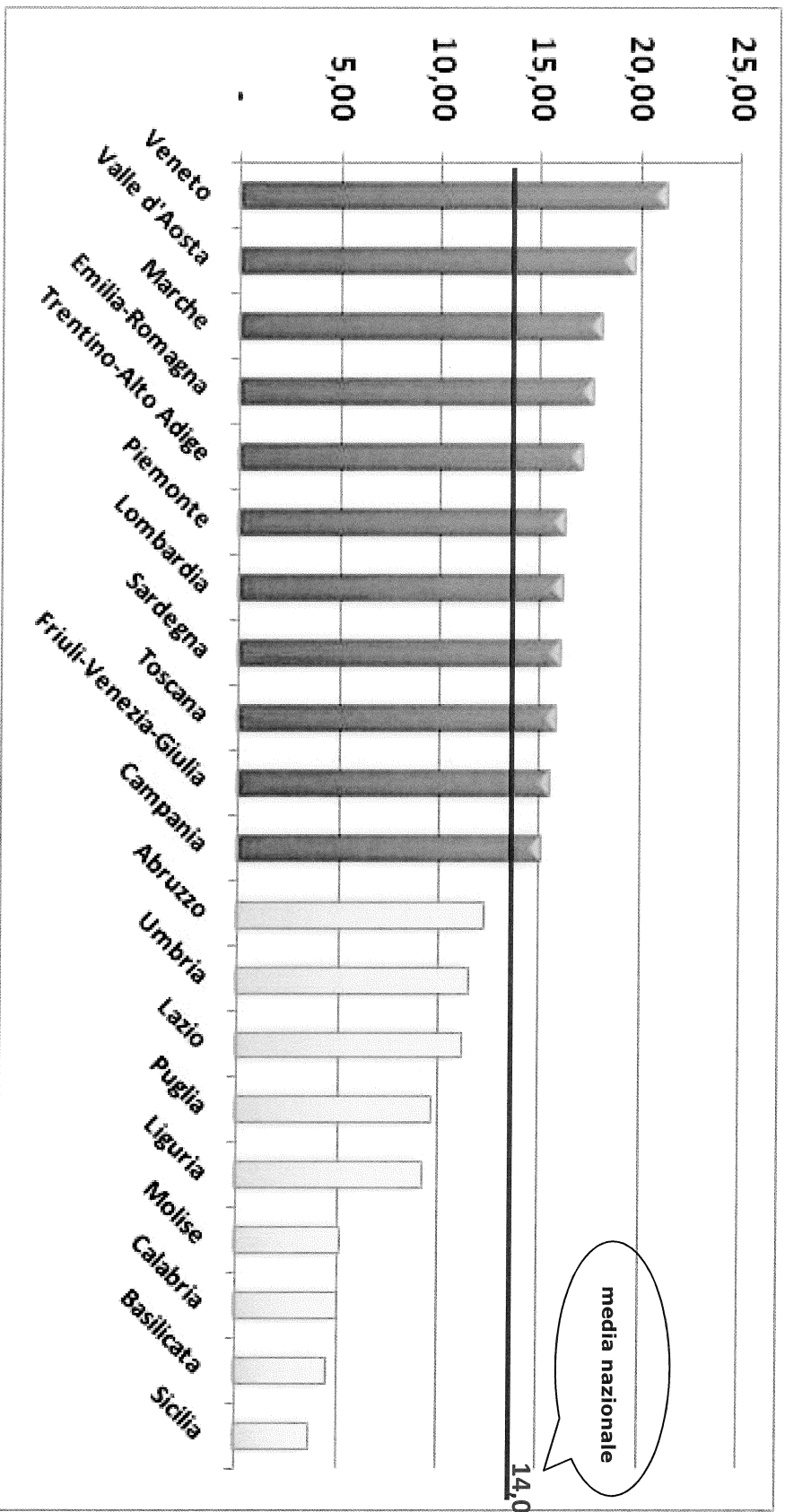
<i>ton</i>	2014	2013	Delta %
	829.574	768.654	7,9%

ITALIA

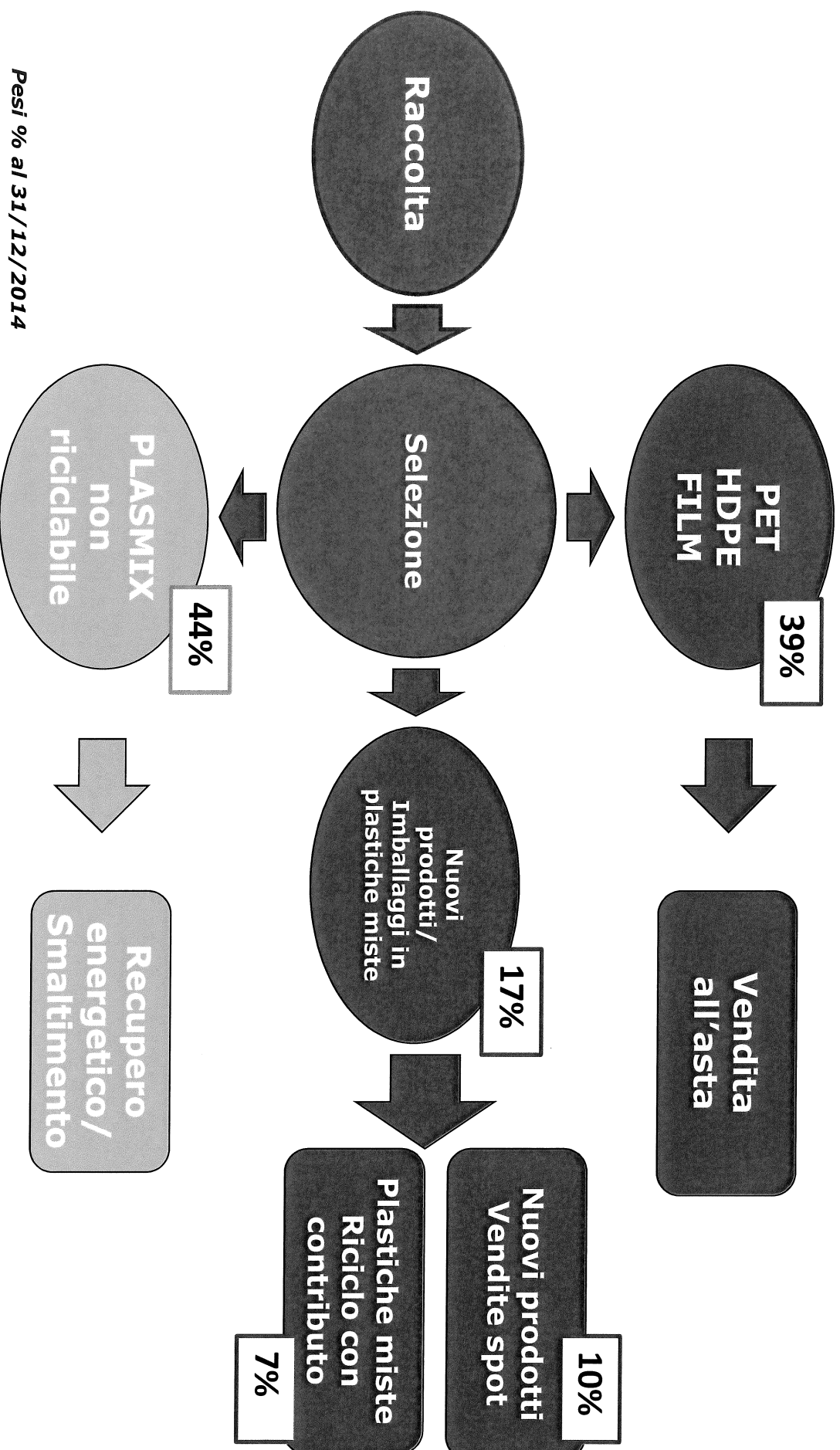
RACCOLTA PRO CAPITE PER AREA GEOGRAFICA (kg/ab.)



RACCOLTA PRO CAPITE 2014 PER REGIONE (kg/ab.)



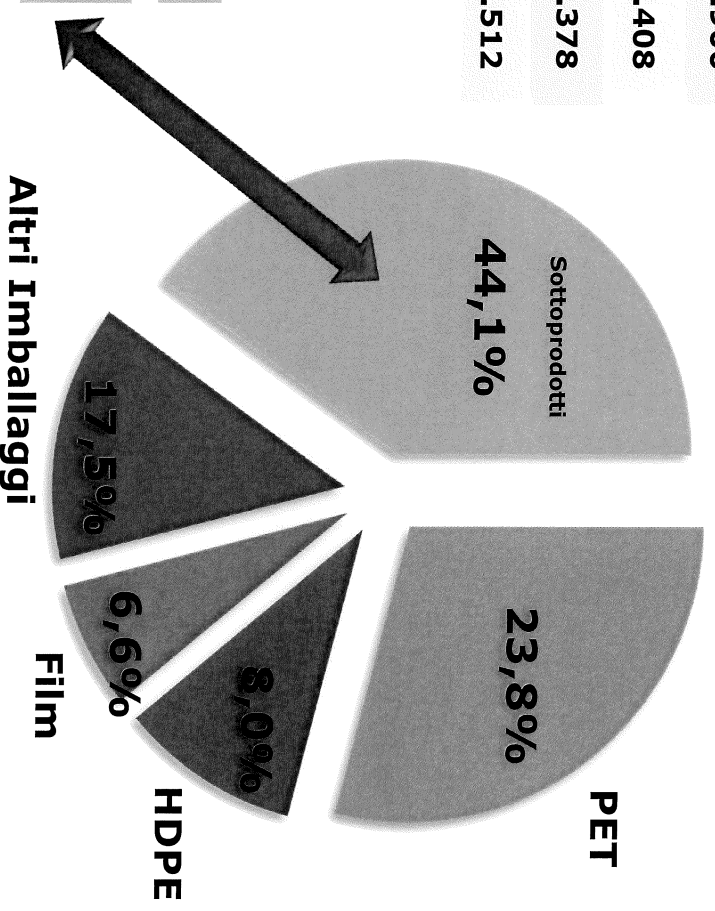
CATENA DEL VALORE e PESI %



Pesi % al 31/12/2014

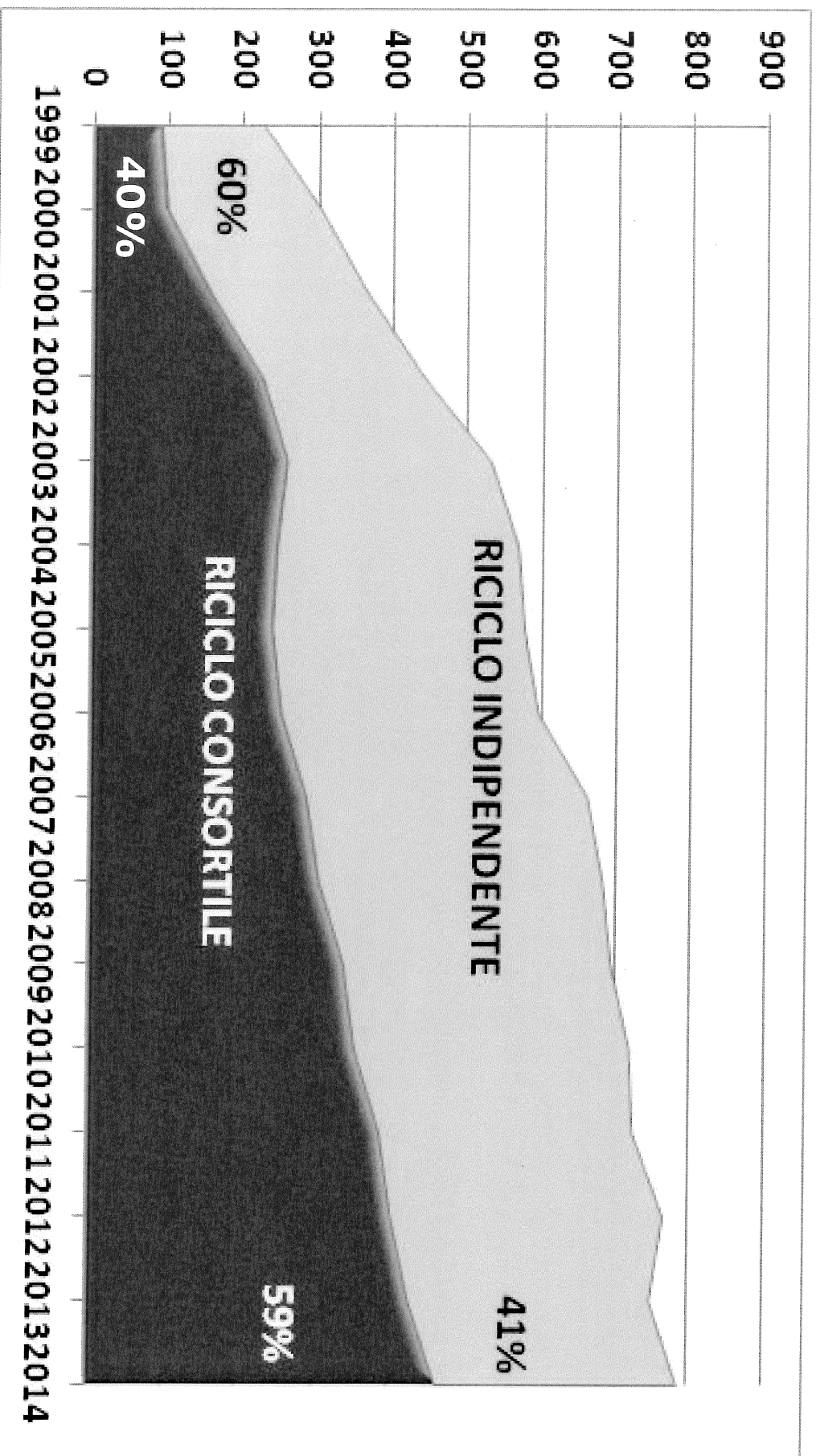
DETTAGLIO AVVIO A RICICLO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2014 (ton e %)

RICICLO DOMESTICO	449.826
Contenitori in PET	191.906
Contenitori in HDPE	64.408
Film	53.378
Altri Imballaggi	138.512

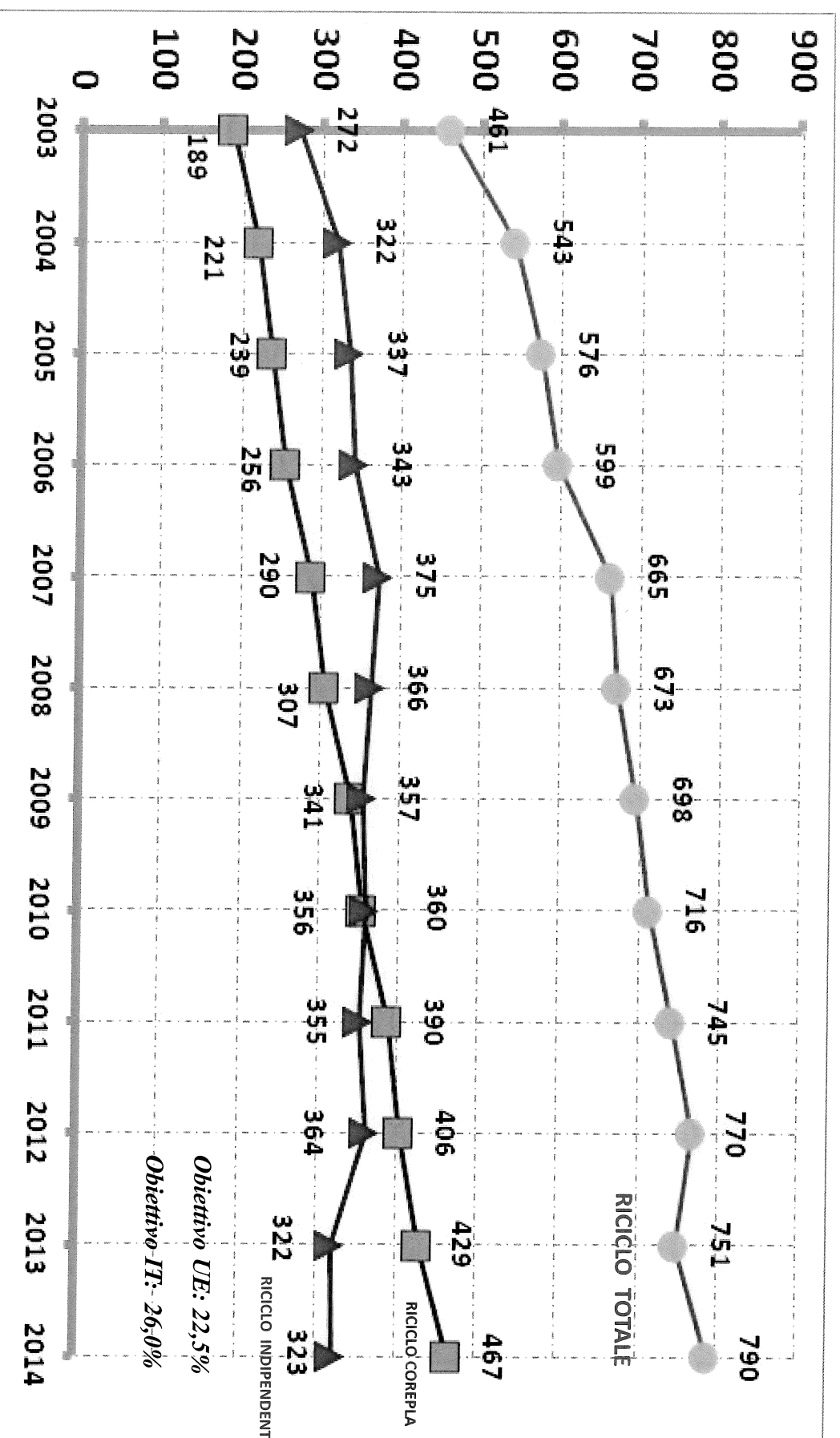


▶ Riciclo	55,9%
▶ Recupero energetico	43,3%
▶ Discarica	0,8%

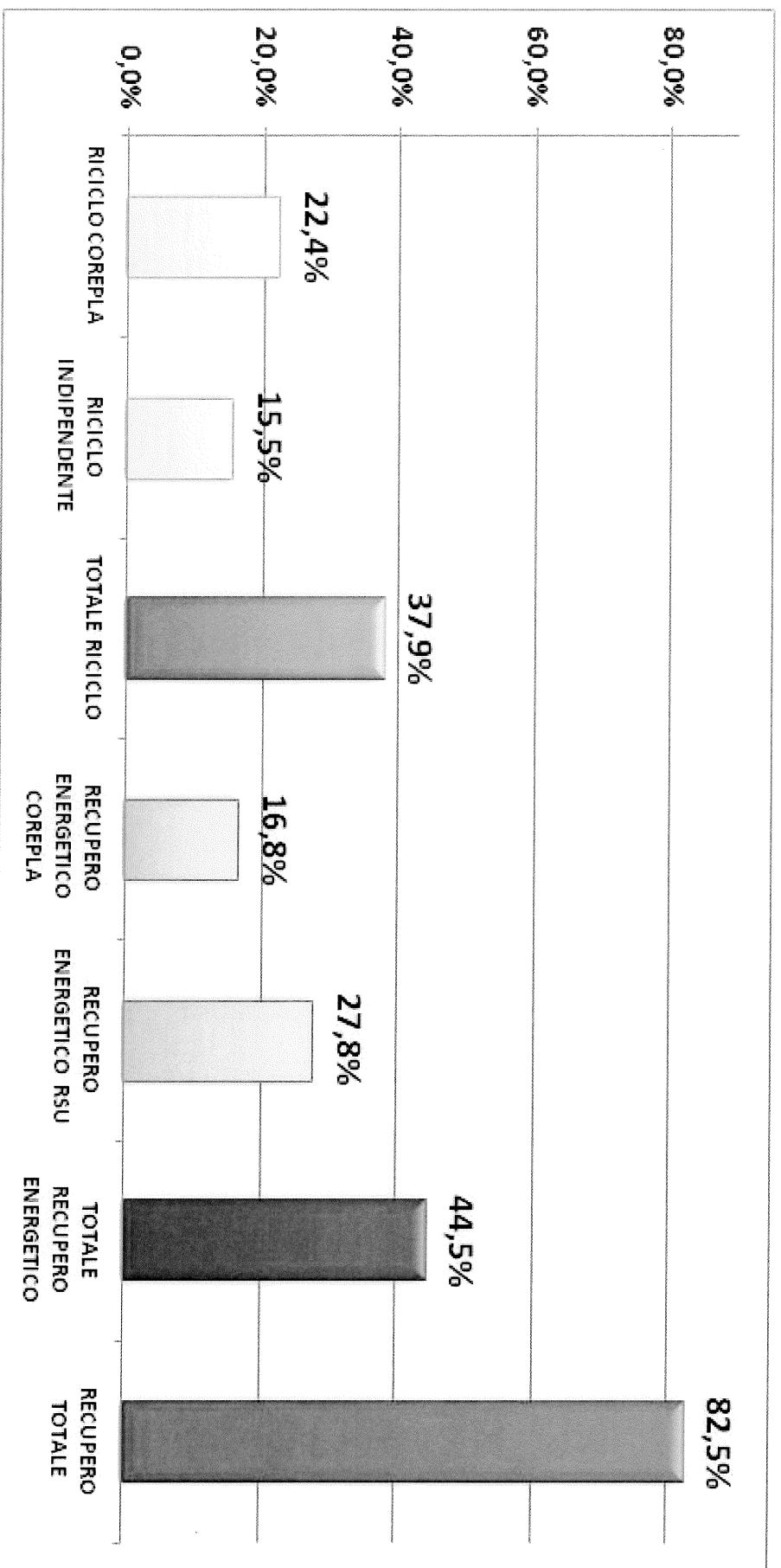
RICICLO OPERATORI INDIPENDENTI VS RICICLO CONSORTILE



RICICLO DI IMBALLAGGI IN PLASTICA POST-CONSUMO



DETTAGLIO % RECUPERO TOTALE 2014 su IMMESSO



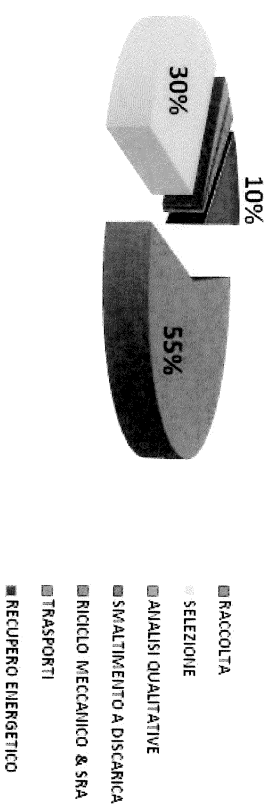
SINTESI ECONOMICA (€/000)

DESCRIZIONE	2013	2014	var. €/000	var. %
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	209.167	272.092	62.925	30,1%
RICAVI DA VENDITE PER RICICLO	100.247	102.812	2.565	2,6%
ALTRI RICAVI	10.677	12.103	1.426	13,4%
TOTALE RICAVI	320.091	387.007	66.916	20,9%
RACCOLTA	(196.985)	(233.712)	(36.727)	18,6%
SELEZIONE	(107.526)	(116.583)	(9.057)	8,4%
ANALISI QUALITATIVE & PRESID	(8.658)	(10.617)	(1.959)	22,6%
SMALTIMENTO A DISCARICA	(1.029)	(420)	609	-59,2%
RICICLO MECCANICO & SRA	(5.834)	(4.994)	840	-14,4%
TRASPORTI	(803)	(997)	(194)	24,2%
RECUPERO ENERGETICO	(35.648)	(36.819)	(1.171)	3,3%
TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO	(356.483)	(404.142)	(47.659)	13,4%
COSTI FISSI, INDIRECTI E COMUNI	(16.514)	(13.641)	2.873	-17,4%
AMMORTAMENTI, SOPP PASSIVE & SVALUTAZIONI	(10.084)	(7.903)	2.181	-21,6%
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(9.091)	(9.379)	(288)	3,2%
TOTALE COSTI	(392.172)	(435.065)	(42.893)	10,9%
PROVENTI FINANZIARI	5.666	3.808	(1.858)	-32,8%
IMPOSTE E TASSE	(864)		864	
contributo di secondari/terziari (C&I)	(87)	(91)	(4)	4,6%
RISULTATO D'ESERCIZIO	(67.366)	(44.341)	23.025	-34,2%

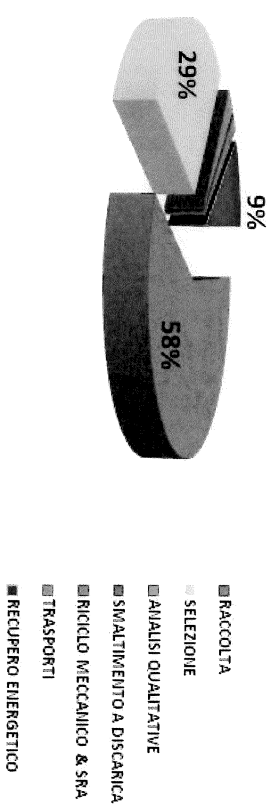
COSTI INDUSTRIALI di RICICLO E RECUPERO (€/000)

DESCRIZIONE	2013	2014	Var. €/000	Var. %
RACCOLTA	(196.985)	(233.712)	(36.727)	18,6%
SELEZIONE	(107.526)	(116.583)	(9.057)	8,4%
ANALISI QUALITATIVE & PRESIDI	(8.658)	(10.617)	(1.959)	22,6%
SMALTIMENTO A DISCARICA	(1.029)	(420)	609	-59,2%
RICICLO MECCANICO & SRA	(5.834)	(4.994)	840	-14,4%
TRASPORTI	(803)	(997)	(194)	24,2%
RECUPERO ENERGETICO	(35.648)	(36.819)	(1.171)	3,3%
TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO	(356.483)	(404.142)	(47.659)	13,4%

2013



2014

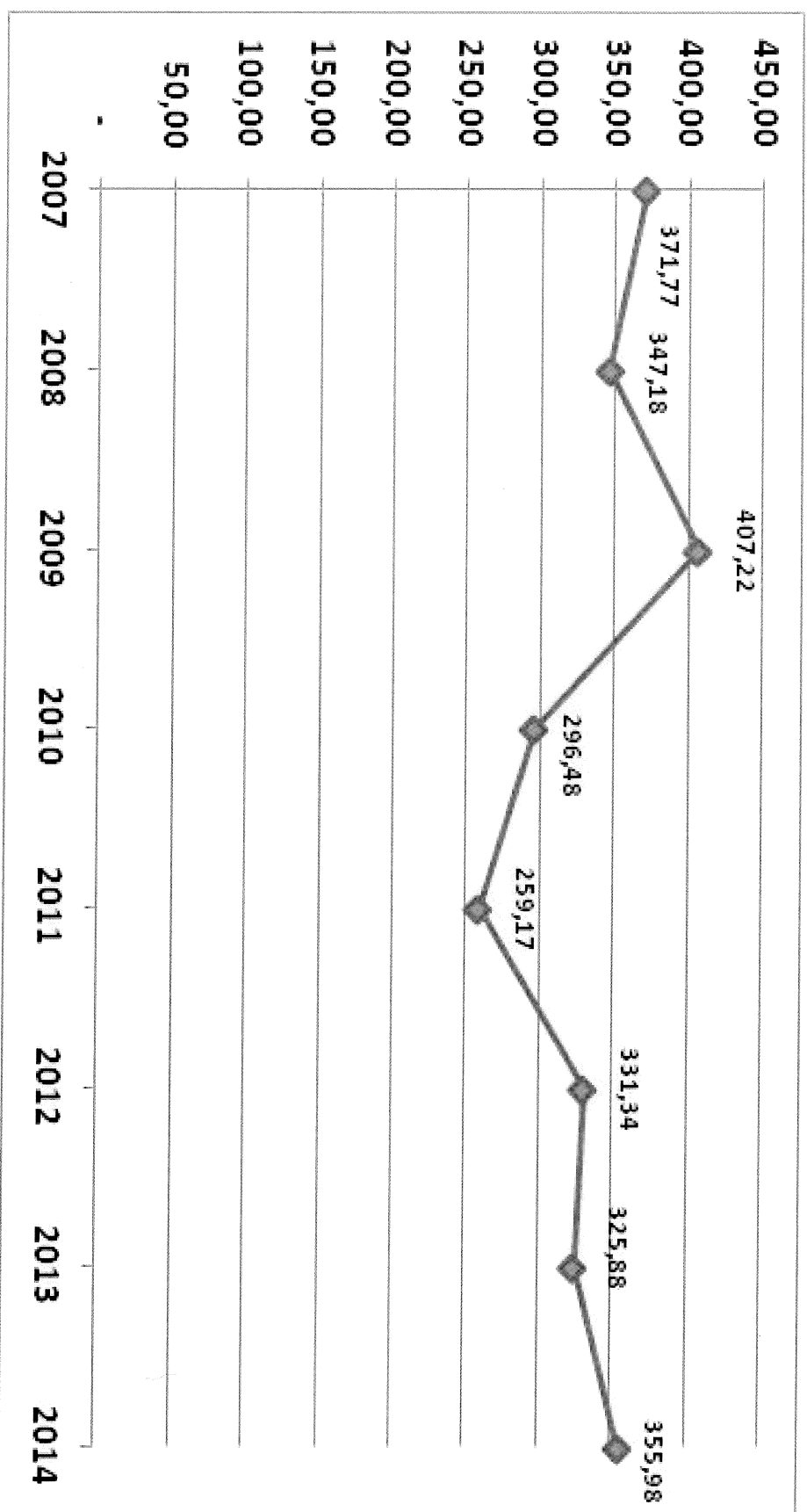


COSTI FISSI & CONAI (€/000)

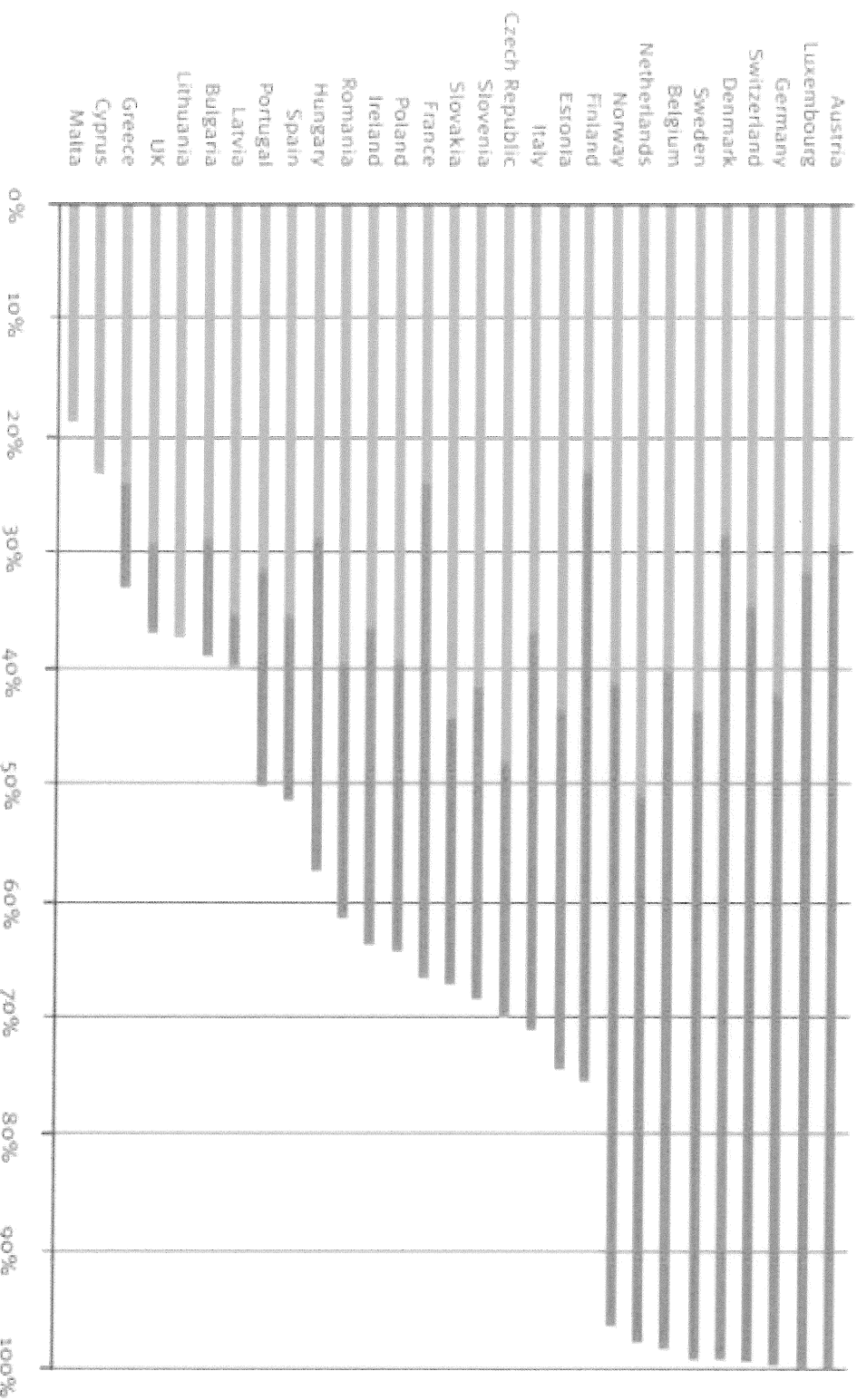
DESCRIZIONE	2013	2014	var. €/000	var. %
RICERCA & STUDI DI SETTORE	(319)	(375)	(56)	17,6%
COMUNICAZIONE & PROMOZIONE	(5.046)	(3.790)	1.256	-24,9%
STRUTTURA	(8.266)	(8.473)	(207)	2,5%
SERVIZI INFORMATICI	(1.225)	(618)	607	-49,6%
AUDIT & CONTROLLI	(1.658)	(385)	1.273	-76,8%
AMMORTAMENTI, ONERI DIVERSI & SVALUTAZIONI	(10.084)	(7.903)	2.181	-21,6%
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(9.091)	(9.379)	(288)	3,2%
TOTALE COSTI	(35.689)	(30.923)	4.766	-13,4%

RECUPERO TOTALE**TABELLA OBIETTIVI**

	2012	2013	2014
IMMESSO AL CONSUMO	2.052.000	2.043.000	2.082.000
RICICLO COREPLA	406.181	429.132	466.725
RICICLO INDIPENDENTE	363.690	321.840	323.140
TOTALE RICICLO	769.871	750.972	789.865
<i>Incidenza %</i>	37,5%	36,8%	37,9%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	253.874	322.554	349.027
RECUPERO ENERGETICO RSU	450.000	430.000	578.000
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	703.874	752.554	927.027
<i>Incidenza %</i>	34,3%	36,8%	44,5%
RECUPERO TOTALE	1.473.745	1.503.526	1.716.892
<i>Incidenza %</i>	71,8%	73,6%	82,5%

TREND DEFICIT DI CATENA DAL 2007 ad OGGI (€/ton)

Plastics packaging has the highest recycling and energy recovery rates 2012



Packaging recycling and energy recovery rate by country 2012
 (Referred to post-consumer plastics waste)
 Source: Consultic

La plastica è troppo preziosa per diventare un rifiuto



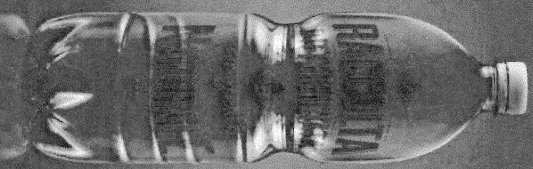
Con il permesso del
**MINISTERO
 DELL'AMBIENTE
 DEL TERRITORIO
 E DEL MARE**

RACCOLGERE E RICICLARE GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA È UN'OPPORTUNITÀ DA NON GETTARE VIA.
 Un piccolo gesto può fare la differenza. Grazie infatti all'impegno di milioni di cittadini e dai Comuni italiani che ogni giorno fanno la raccolta differenziata, COAEPILA può assicurare il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, dando loro una nuova vita. **LA PLASTICA. TROPPO PREZIOSA PER DIVENTARE UN RIFIUTO.**

Per saperne di più: [f](#) | [t](#) | [yt](#) | [coepila.it](#)

COAEPILA
 Comitato Italiano
 per la Raccolta Differenziata
 degli Imballaggi
 in Plastica

UTRELL BROS



Con il permesso del
**MINISTERO
 DELL'AMBIENTE
 DEL TERRITORIO
 E DEL MARE**

RACCOLGERE E RICICLARE GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA È UN'OPPORTUNITÀ DA NON GETTARE VIA.
 Un piccolo gesto può fare la differenza. Grazie infatti all'impegno di milioni di cittadini e dai Comuni italiani che ogni giorno fanno la raccolta differenziata, COAEPILA può assicurare il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, dando loro una nuova vita. **LA PLASTICA. TROPPO PREZIOSA PER DIVENTARE UN RIFIUTO.**

Per saperne di più: [f](#) | [t](#) | [yt](#) | [coepila.it](#)

COAEPILA
 Comitato Italiano
 per la Raccolta Differenziata
 degli Imballaggi
 in Plastica

UTRELL BROS